



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

QUANDO GESÙ FU BATTEZZATO DA SUO CUGINO SULLE RIVE DEL FIUME GIORDANO

Quel battesimo non è quello sacramentale che noi abbiamo ricevuto. Quello del Battista era un bagno rituale di purificazione in uso tutt'oggi nella tradizione ebraica.



*Omiletica dei Padri de
L'Isola di Patmos*



Autore:

Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Cari fratelli e sorelle,

nella nostra vita tutti quanti siamo in cerca di giustizia. Una giustizia per un torto subito, per una persona che amiamo rimasta colpita da un'ingiustizia, per varie situazioni sociali e via dicendo. Cercare giustizia implica cercare che ognuno abbia ciò che gli è dovuto, secondo la classica definizione di giustizia offerta dal giurista Ulpiano nel *Digesto*. La festa del battesimo del Signore è la festa della giustizia dell'uomo che riceve l'amore di Dio. Una volta ricevuto questo amore, lo porta agli altri.



Nel brano del [Vangelo di oggi](#) Gesù si avvicina al Battista per essere battezzato. Giovanni rifiuta. Gesù allora risponde con quello che è il centro di questa solennità:

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 6 gennaio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

«"Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia". Allora egli lo lasciò fare».

Adempiere ogni giustizia vuol dire per Gesù farsi battezzare. Chiariamo: quel battesimo non è quello sacramentale che noi abbiamo ricevuto. Quello del Battista, fratello del Signore (ossia suo cugino, ma in ebraico i cugini sono indicato come fratelli), era un bagno rituale di purificazione, il cosiddetto מקווה (*mikveh*) in uso tutt'oggi nella tradizione ebraica. Gesù non ha il peccato originale da lavare attraverso quel Sacramento del Battesimo da lui stesso istituito [cfr. [Mt 28,19-20](#)]. Quel *mikveh* lo chiede proprio per rendere giustizia alla volontà di Dio Padre. Perché la missione di salvezza dell'uomo per cui il Padre lo ha mandato sia il centro di tutto.

Gesù battezzandosi compie un atto di giustizia: dà al Padre ciò che gli è dovuto. Così subito dopo si spalancano i cieli. Ed ecco la voce del Padre e lo Spirito Santo si rendono visibili. Tutta la Trinità è presente. Il Padre dice che Gesù è suo Figlio e in quel Figlio ha posto il suo compiacimento. Da quel momento prendono inizio i tre anni di predicazione di Gesù e i suoi miracoli di guarigione.

Dalla giustizia del Padre Gesù attinge grazia e forza per esprimere a verità di Dio in parole e segni. Tutto questo lo porterà ad accogliere anche i terribili giorni della Passione e la gloriosa resurrezione. Dio Padre e tutta la Trinità offrono questa possibilità anche a noi.

Il Battesimo del Signore è una buona occasione per fare memoria anche del nostro Battesimo sacramentale, quando il Signore lavò il peccato originale e il nostro legame col male. Da quel momento noi siamo stati adottati anche dalla Trinità. Siamo diventati figli dell'Eterno Padre in Gesù Cristo. Siamo diventati Figli nel Figlio. Perciò, se responsabilmente e con libertà rispondiamo alla chiamata di essere figli e accettiamo la sua grazia, Dio pone anche su di noi il suo compiacimento.

Che vuol dire questo in concreto? Anzitutto che da quando siamo stati concepiti Dio ha iniziato ad amarci di un amore viscerale e profondo. Questo amore ci ha accompagnato per tutta la nostra vita fino a oggi. Un amore che è, contemporaneamente, materno e paterno. Perché Dio è Padre, e in quanto padre ci dona il Figlio e sin dall'inizio ci dona il desiderio di conoscere e cercare la verità, perché Gesù è la verità. E al contempo ci dona lo Spirito Santo

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 6 gennaio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.



EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

Amore. Che è la parte materna di Dio. Da qui l'espressione del Beato Pontefice Giovanni Paolo I che, lasciando un po' perplessi alcuni, durante una sua catechesi disse «Dio è padre e madre» [cfr. [Angelus, 10.09.1978](#)] sottintendendo a questo modo che nel tutto sono racchiuse sia la paternità sia la maternità.

Cerchiamo di portare questa conoscenza della verità a tutto il mondo tramite la tenerezza e gentilezza. Così trasformeremo il nostro battesimo da atto sacramentale ad atto di amore concreto per il prossimo. Scriveva lo storico Cesare Cantù: «La carità è il solo tesoro che si aumenta col dividerlo». Chiediamo al Signore, oggi, di fare memoria del nostro battesimo, per riscoprire di essere amati incondizionatamente da sempre e per sempre.
Così sia.

Santa Maria Novella in Firenze, 6 gennaio 2023
Epifania del Signore

LE DIRETTE DI PADRE
GABRIELE



Mercoledì 7 alle ore 21.00 diretta con
Padre Gabriele e Sour Angelika

"Rallegrati!" L'immacolata concezione
di Maria.

Iscriviti subito al canale

CLICCA QUI

Iscrivetevi al nostro Canale *Jordanus* del *Club Theologicum* diretto da Padre Gabriele cliccando sopra l'immagine

LE ULTIME PUNTATE SONO DISPONIBILI NELL'ARCHIVIO: [QUI](#)

© Edizioni L'Isola di Patmos

Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale

Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo

Articolo pubblicato il 6 gennaio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.